

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – Lazio - con ordinanza n. 1392/2025 ha autorizzato la notifica per pubblici proclami, mediante pubblicazione di apposito avviso in una apposita sezione denominata “amministraione trasparente” del “sito web istituzionale copia del ricorso r.g. 1520/2025 e degli altri atti indicati nella medesima ordinanza

1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso:

Tribunale Amministrativo Regionale Lazio – Sezione Terza bis
R.G. n. 1520/2025

2.A) Nome dei ricorrenti:

Nicola Orofino

rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Americo

2.B) Indicazione delle Amministrazioni resistenti:

- **Il Ministero dell'Istruzione e del Merito;**
- **MINISTERO PER GLI AFFARI EUROPEI, SUD, POLITICHE DI COESIONE E PNRR,;**
- **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE,**

3.A) Estremi dei provvedimenti impugnati:

Atti impugnati con il ricorso:

- **del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 nella parte in cui non prevede espressamente la pubblicazione di un elenco dei candidati idonei non vincitori;**

- del decreto dipartimentale 2575 del 6 dicembre 2023 nella parte in cui non prevede espressamente la pubblicazione di un elenco dei candidati idonei non vincitori;
- di ogni altro atto comunque presupposto, connesso e/o conseguente rispetto ai provvedimenti impugnati, anche se non conosciuti e/o in via di acquisizione e comunque agli atti e anche previa istanza di accesso agli atti debitamente inoltrata, con ampia riserva di proporre successivi motivi aggiunti;
- dei provvedimenti con i quali sono stati assegnati i posti senza rispettare il numero/percentuali di riserva previsti dal bando di concorso;
- della graduatoria di merito in parte de qua relativa alla classe di concorso e del relativo decreto pubblicato il 26.11.2024 A046 per la Regione Emilia Romagna

3.B) Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso:

Con decreto dipartimentale 2575 del 6 dicembre 2023 veniva avviato il concorso per titoli ed esami per l'accesso del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205. Il concorso veniva bandito per 30.216 posti, successivamente incrementati di ulteriori 14.438 posti, e richiedeva, quale unico requisito di ammissione, il possesso dell'abilitazione all'insegnamento a cui bisognava aggiungere la specializzazione sul sostegno sul relativo grado di istruzione nel caso in cui si volesse concorrere per i posti di sostegno. Il ricorrente ha impugnato i provvedimenti sopra richiamati nella parte in cui il DM ha previsto la pubblicazione della graduatoria per il solo numero dei posti messi a bando e non anche un elenco graduato nei rispetto dei principi di trasparenza.

**VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL D.M. N. 205/2023 E DEL D.D. N. 2575/2023.
VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3, 4, 34, 35, 51 DELLA COSTITUZIONE, ECCESSO DI POTERE**

PER IRRAGIONEVOLEZZA. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 97 COSTITUZIONE. VIOLAZIONE DELLA LEGGE N. 241/1990. VIOLAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 241/1990. ECCESSO DI POTERE PER ERRONEITÀ DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO, ILLOGICITÀ, INGIUSTIZIA MANIFESTA. LESIONE DEL PRINCIPIO DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO. VIOLAZIONE D.LGS. N. 33/2013 E VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI TRASPARENZA.

Parte ricorrente ha contestato la mancata previsione e/o pubblicazione di un elenco dei candidati risultati idonei al concorso. In questo caso sarebbe stato violato Il principio del buon andamento impone che l'Amministrazione agisca nel modo più adeguato e conveniente possibile, tenendo sempre a mente il dovere di trasparenza degli atti.

Violazione delle prescrizioni del bando in materia di riconoscimento delle riserve e preferenze. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 26 OTTOBRE 2023 N. 205; VIOLAZIONE DELLA LEGGE N. 241/1990 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI; ECCESSO DI POTERE; INGIUSTIZIA MANIFESTA

La graduatoria di merito anch'essa impugnata in questa sede prevede, a fronte di 20 posti assegnati per l'Emilia Romagna, che ben 17 posti siano stati assegnati ai possessori di riserve e/o precedenza; tale modus operandi risulta illegittimo nella parte in cui è totalmente sproporzionato il numero delle riserve/preferenze rispetto a coloro che non le possiedono.

4. Indicazione dei controinteressati:

- Tutti i soggetti utilmente inclusi nella graduatoria relativa alla classe di concorso A046 per la Regione Emilia Romagna

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito sito medesimo;

6. La presente notifica per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez.5 del T.A.R. Lazio con ordinanza 1392/2025

7. Testo integrale del ricorso

7.2 ordinanza n. 1392/2025